



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA COMMERCIALE
Scuola dell'Infanzia R. Manna e F. Tomizza, Primaria R. Manna e V. Longo
e Secondaria di primo grado G. Corsi

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE, L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, FONDO ECONOMALE

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 09/12/2019 con delibera n. 18

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO Il Decreto 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTO, in particolare, l'art. 45, comma 2 lett. a) del Decreto 28 agosto 2018, n. 129, che attribuisce al Consiglio d'istituto il potere di determinare i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, dell'attività negoziale relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

ADOTTA

il seguente regolamento:

ARTICOLO 1- OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'acquisizione da parte dell'I.C. di Via Commerciale, di seguito chiamato "istituto" di forniture e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.
2. Il presente regolamento dà attuazione alle disposizioni contenute all'articolo 36 del decreto legislativo 50/16 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" nel rispetto delle Linee Guida in materia emanate da ANAC.
3. Il presente regolamento recepisce integra e dà attuazione alle nuove disposizioni contenute all'art 45 del D.I. 129/2018
4. Il presente regolamento non si applica all'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne alla istituzione per il quale è adottato un ulteriore specifico regolamento.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI

1. L'acquisizione di forniture e servizi avviene nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del decreto legislativo 50/16, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione. Il D.S. garantisce il rispetto di tali principi come declinati dalle Linee guida di ANAC. In particolare assicura aderenza:
 - a. al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della



Via S. Anastasio 15 TRIESTE Tel. 040 363292 Fax. 040 631141 - Codice Fiscale: 90089570320

C.M. TSIC805005 - www.icviacommerciale.edu.it

e-mail tsic805005@istruzione.it pec tsic805005@pec.istruzione.it

selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;

- b. al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c. al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d. al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e. al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese;
- f. al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- g. al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h. al principio di proporzionalità, l'adequatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i. al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

ARTICOLO 3 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile dell'acquisizione di forniture e servizi nel rispetto del presente Regolamento è il Dirigente Scolastico che opera come Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nello svolgimento dell'attività negoziale, il dirigente scolastico si avvale della attività istruttoria del D.S.G.A. Il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.
2. Al D.S.G.A. compete comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'articolo 21 del D.I. 129/2018. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni.
3. Il DS prioritariamente:
 - a. verifica i requisiti dei fornitori;
 - b. dà attuazione alle procedure previste per la selezione dei fornitori;
 - c. partecipa alla commissione di aggiudicazione eventualmente costituita ove questa partecipazione non sia in conflitto con l'attività di RUP;
 - d. individua tra i soggetti con requisiti idonei l'operatore economico per il quale gli elementi prestazionali, le condizioni di esecuzione delle prestazioni e i valori di prezzo siano i più congrui nel rapporto qualità-prezzo riferito all'esigenza dell'Amministrazione
- a. sottopone al DSGA i contratti di fornitura per la loro sottoscrizione;
- b. effettua gli acquisti online (sia sul mercato elettronico della PA che attraverso le modalità del commercio elettronico), previa dichiarazione di disponibilità finanziaria da parte del DSGA;
- c. Dispone, attraverso il responsabile del sito, la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'istituto alla voce Bandi e contratti di tutte le informazioni relative alla procedura di selezione dei fornitori e alla stipula dei contratti secondo le prescrizioni della normativa vigente e del presente Regolamento;
- d. tiene la documentazione raccolta nel corso della procedura di selezione dei fornitori e di stipula dei contratti, verbalizzando, se necessario, le operazioni svolte motivandone le scelte. La documentazione è conservata anche ai fini di consentire l'esercizio del diritto di "accesso civico".

ART. 4 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE

art. 45 D.I. n. 129/2018

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

1. Il Consiglio d'istituto delibera in ordine:

- a.all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni.
- b.alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni.
- c.all'istituzione o compartecipazione a borse di studio.
- d.all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale.
- e.all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f.all'adesione a reti di scuole e consorzi.
- g.all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h.alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.
- i.alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito.
- j.all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

2. Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a.affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; b) contratti di sponsorizzazione, per i quali é accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. E' fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
- b.contratti di locazione di immobili;
- c.utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- d.convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e.alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- f.contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- g.partecipazione a progetti internazionali;
- h.determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'art. 21.

ART. 5 - STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE art. 46 D. Lvo n. 129/2018

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal D. Lvo. n. 50/2016 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da CONSIP S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa. Fermo restando l'obbligo di acquisizione in forma centralizzata previsti dalla normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono, altresì, espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti ai sensi dell'articolo 47,

ovvero espletare procedure di affidamento in via autonoma anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione.

ART. 6 - ACCORDI DI RETE PER GLI AFFIDAMENTI E GLI ACQUISTI

ART. 47 D. LVO N. 129/2018

1. Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità.
2. Le scritture contabili delle istituzioni scolastiche sono autonome e separate anche a seguito della conclusione o dell'adesione ad un accordo di rete di cui al comma 1.
3. Restano, in ogni caso, fermi gli obblighi e le responsabilità di ciascun dirigente scolastico connessi all'applicazione delle disposizioni del D. Lvo. 129/2018, nonché quelli relativi alla disciplina vigente in materia di responsabilità dirigenziale e valutazione della dirigenza.

ART. 7- PUBBLICITÀ, ATTIVITÀ INFORMATIVE E TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE art. 48 D. Lvo n. 129/2018

1. I contratti e le convenzioni conclusi sono messi a disposizione del Consiglio d'istituto, sono pubblicati nel Portale unico dei dati della scuola, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione medesima, sezione amministrazione trasparente.
2. Il dirigente scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale.
3. E' assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
4. Il D.S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione ed alla sua conservazione con le modalità di cui all'articolo 42 del D. Lvo. 129/2018.
5. Il rilascio delle copie della documentazione in favore dei membri del Consiglio d'istituto e degli altri organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata.
6. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche é soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D. Lvo. n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.
7. Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del DI 129/2018, sono pubblicati nel Portale Unico dei dati della scuola, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione Amministrazione Trasparente.
1. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.

ART. 8 – ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI, SERVIZI

1. E' vietato il frazionamento artificioso, della rotazione e della verifica di congruità economica (opportunamente mediante indagini di mercato).
2. Si richiama il Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016 a seguito della riforma del D.L. 94/2014 che rappresenta atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni, in materia di prevenzione di fenomeni corruttivi (PNA 2016).
3. Il Dirigente Scolastico a norma dell'art. 3 e 26 del D. Lvo 50/2016 assume la qualifica di Responsabile Unico del procedimento (RUP) con gli obblighi in esso previsti, per la

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

realizzazione delle procedure negoziate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti comprese quelle del presente regolamento.

4. Qualora di Dirigente Scolastico deleghi un Responsabile del procedimento questo risponde direttamente della corretta esecuzione delle procedure.
5. E' fatta salva la competenza del Consiglio di Istituto nelle materie che il D. Lvo n. 129/2018 gli riserva espressamente.

ARTICOLO 9 - REQUISITI DEI FORNITORI

1. Il fornitore deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:

a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;

b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;

c) capacità tecniche e professionali, stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.

2. A fronte di operatori economici parimenti qualificati sotto il profilo delle capacità tecnico/professionali, l'istituto può indicare quale criterio preferenziale di selezione indici oggettivi basati su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti pubblici, ovvero i criteri di cui all'art. 83, comma 10, del d.lgs.50/16.

3. Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:

a) prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di Convenzioni Consip conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F.;

b) indagine nel Mercato Elettronico della P.A. per determinare un prezzo di riferimento da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante.

La scelta degli operatori economici avviene ai sensi delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC

- l'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento e al rispetto dei principi di concorrenza può essere soddisfatto mediante la valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici; nel fabbisogno particolare dell'Amministrazione, che deve essere tradotto in un quadro di sintesi delle specifiche tecniche e prestazionali, in rapporto al quale devono essere sottoposti a valutazione gli elementi descrittivi dei beni, dei servizi o dei lavori eseguibili dagli operatori economici;

- il valore di prezzo deve essere analizzato in termini di congruità con i trend e le medie del mercato di settore, al fine di garantire il rispetto del principio di economicità.;

- le informazioni dimostrative dell'esperienza e delle abilità dell'OE sono desumibili da:

v da siti internet o da listini ufficiali comunque reperiti dall'Amministrazione;

v dal mercato elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip S.p.a.;

v da altri mercati elettronici gestiti dal soggetto aggregatore regionale di riferimento o da altri soggetti aggregatori presenti nell'ambito territoriale di riferimento o da centrali di committenza costituite da Enti locali o da altre Pubbliche Amministrazioni, anche mediante consultazione dei

- cataloghi elettronici resi disponibili nei singoli mercati elettronici o nelle piattaforme telematiche;
- v da altre Amministrazioni che abbiano recentemente affidato forniture di beni o servizi o lavori analoghi a quelli che l'Amministrazione intende affidare;
- v verificando i requisiti di operatori economici iscritti a sistemi di qualificazione gestiti da Amministrazioni pubbliche o da soggetti gestori di servizi pubblici (ad es., società partecipate da Enti locali che gestiscono servizi di interesse generale).;
- mediante un'indagine esplorativa di mercato, previo avviso pubblico, che può verificarsi:
- v in una richiesta di preventivi a due o più operatori economici presenti nel settore di interesse dell'Amministrazione per la relativa acquisizione;
- v in una sollecitazione degli operatori economici a manifestare interesse, adeguatamente veicolata nei settori di mercato di interesse dell'Amministrazione per la relativa acquisizione, mediante avviso pubblico o comunicazione ad ampia diffusione;
- v in altre procedure che consentano l'acquisizione di elementi che consentano la verifica dell'esperienza, dell'affidabilità e dei valori di prezzo di più operatori economici;

Le indagini esplorative di mercato possono essere svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, con modalità volte ad assicurare un confronto progressivamente più ampio in ragione della maggiore rilevanza dell'importo o della maggiore complessità del lavoro, bene o servizio da acquisire, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità.

ARTICOLO 10 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI INFERIORI A EURO 10.000,00 (diecimila/00)

- 1. Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di forniture e servizi con necessità di urgenza, affidabilità e tempestività per il corretto funzionamento amministrativo/didattico, per importi inferiori a euro 1.000,00 al netto degli oneri, svolge l'attività negoziale e provvede all'Affido diretto senza comparazione di offerte e senza rotazione degli operatori economici come previsto al punto 3.7 delle Linee guida n. 4, che stabilisce che" negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente".** La stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario e verifica il possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli di carattere speciale eventualmente richiesti nella determina a contrarre. La motivazione può essere espressa in forma sintetica nei casi indicati al paragrafo 4.3.2. anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato.
- 1. Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di forniture e servizi per importi da euro 1.000,00 e inferiori a euro 10.000,00 al netto degli oneri, svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale. La procedura di acquisto viene determinata, in piena autonomia dal Dirigente, fra quelle previste dalla normativa vigente:**
 - a) Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici",
 - b) Affidamento diretto previa indagine di mercato, da svolgersi a cura del DSGA e da documentarsi con data certa.
 - c) Affidamento diretto previa pubblicazione di avviso rivolto ad un numero indeterminato di operatori economici
 - d) Procedura negoziata
- 2. La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento ai sensi della lettera a), b), c) del precedente comma 1 avviene, dopo le procedure indicate al comma 3 lettera a) e lettera b) dell'articolo 4 preferibilmente attraverso**
 - a) Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web con priorità per la scelta di

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

professionisti/fornitori di lavori, beni e servizi operanti nel comprensorio territoriale della Provincia;
in carenza, la scelta sarà estesa prima al territorio regionale e successivamente al territorio nazionale.

- b) Indagine di mercato per affidamento diretto previa pubblicazione di avviso anche solo sul sito web Istituzionale, rivolto ad un numero indeterminato di operatori economici
 - a) Comparazione delle le offerte presenti sul mercato elettronico della PA
3. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il Dlgs 50/2016.

ARTICOLO 11 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A EURO 10.000,00 ED INFERIORI A EURO 40.000

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, per l'acquisizione di forniture e servizi per importi rientranti in questa fascia, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, il Consiglio di istituto delibera di applicare l' Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le prolelle previste dalla normativa vigente:
 - a) Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici",
 - b) Affidamento diretto previa indagine di mercato, da svolgersi a cura del DSGA e da documentarsi con data certa.
 - c) Affidamento diretto previa pubblicazione di avviso rivolto ad un numero indeterminato di operatori economici
 - d) Procedura negoziata
2. La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento ai sensi della lettera a) del precedente comma 1. avviene, dopo le procedure indicate al comma 3 lettera a) e lettera b) dell'articolo 4 preferibilmente attraverso:
 - a) Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web
 - e) Indagine di mercato per affidamento diretto previa pubblicazione di avviso rivolto ad un numero indeterminato di operatori economici

b) Comparazione delle le offerte presenti sul mercato elettronico della PA
3. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il Dlgs 50/2016

ARTICOLO 12 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A EURO 40.000 E INFERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA (ATTUALE 144.000,00 EURO)

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, l'acquisizione di forniture e servizi per importi pari superiori a euro 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, avviene mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, se sussistono in tale numero soggetti idonei individuali sulla base di indagini di mercato, o tramite elenco dei fornitori .
2. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, ovvero ai cataloghi elettronici della PA e agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

appartenenti al sistema camerale.

3. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite indagine di mercato, questa è volta a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze.
4. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata attraverso manifestazione di interesse, verranno scelte, tra le aziende che avranno manifestato il loro interesse, almeno 5 aziende da invitare, valutandone i titoli tecnico professionali ed economico finanziari dichiarati ovvero, ove questo fosse di difficile attuazione, attraverso estrazione a sorte dei 5 nominativi
5. Per garantire la pubblicità dell'attività di indagine di mercato, l'istituto pubblica in ogni caso un avviso nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito alla voce Bandi e contratti. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati. Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato l'istituto si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.
6. Una volta conclusa l'indagine di mercato, raccolte le eventuali proposte provenienti dagli operatori interessati, e/o consultati gli elenchi di operatori economici, l'istituto seleziona, in modo non discriminatorio gli operatori da invitare, tenendo conto del criterio di rotazione degli inviti. L'istituto può invitare, oltre al numero minimo di cinque operatori, anche l'aggiudicatario uscente, dando adeguata motivazione in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente. Il criterio di rotazione non implica l'impossibilità di invitare un precedente fornitore per affidamenti aventi oggetto distinto o di importo diversi ai quello dell'affidamento precedente. I criteri specifici relativi al rispetto del principio di Rotazione sono elencati nel successivo art. 10
7. L'istituto invita contemporaneamente tutti gli operatori economici selezionati compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente a presentare offerta a mezzo PEC. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:
 - a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
 - b. i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico- finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
 - c. il termine di presentazione dell'offerta e il periodo di validità della stessa;
 - d. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
 - e. il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del d.lgs 50/16. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
 - f. l'eventuale richiesta di garanzie;
 - g. il nominativo del RUP
 - h. la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza, che in ogni caso l'istituto valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
 - i. lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.
8. Le sedute di gara, nel caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, quale criterio di aggiudicazione, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.
8. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è

verificato secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 d.lgs. 50/2016. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per l'istituto di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui all'art.71d.P.R. n. 445/2000.

9. Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari l'istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una commissione composta da tre membri di cui il presidente è d'ufficio il dirigente scolastico, qualora questo non sia incompatibile con il ruolo di RUP, nominati preferibilmente tra il personale interno della scuola.

Per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

Individuazione dei lavori eseguibili:

I lavori eseguibili sono individuati dall'Istituto Scolastico, in qualità di stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell'ambito delle seguenti categorie generali:

- a. manutenzione di opere o di impianti;
- b. interventi non programmabili in materia di sicurezza;
- c. lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
- d. lavori necessari per la compilazione di progetti;
- e. completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.

ART. 13 AFFIDAMENTI AL DI FUORI DEL CAMPO CONSIP

L'acquisizione di beni e servizi è subordinata alla preventiva procedura di consultazione delle convenzioni CONSIP. Ai sensi della nota M.I.U.R. 3354 del 20/03/2013 si può procedere ad acquisti extra Consip, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 1, comma 1, primo periodo, del D.L. 95/2012, nelle seguenti ipotesi:

1. in caso di indisponibilità di convenzioni Consip aventi ad oggetto il bene o servizio da acquistare;
2. qualora, in considerazione delle peculiarità del progetto, ai fini dell'attuazione del medesimo sia inderogabilmente necessario procedere unitariamente all'acquisizione di un insieme di beni e servizi non facilmente scorporabili, e tale insieme di beni e servizi non formi oggetto di una convenzione Consip;
3. qualora l'importo del contratto stipulato dall'amministrazione, a seguito dell'espletamento di procedura di gara, preveda un corrispettivo più basso rispetto ai parametri prezzo/qualità stabilito dalle convenzioni Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza (art. 1, co.1, ultimo periodo, del DL 95/2012 come modificato dall'art. 1, comma 154, legge n. 228 del 2012).

Il ricorso all'acquisizione al di fuori delle convenzioni Consip è altresì consentito nelle seguenti ipotesi: a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;

- b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- c) prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

ART. 14 VALUTAZIONE, FORMULAZIONE GRADUATORIA, INDIVIDUAZIONE PERSONA GIURIDICA PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI

(aziende selezionate ai sensi dell'art. 95, c. 2 del D.Lgs 50/2016 mediante assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti)

Parametri:

Offerta economica: massimo 40 punti

Offerta tecnica: massimo 60 punti

L'attribuzione dei punteggi per l'offerta economica e per l'offerta tecnica avverrà con i criteri riportati di seguito:

Valutazione Economica

(Punteggio 40)

Alle offerte economiche verrà assegnato un punteggio massimo di 20 punti all'offerta con il prezzo più basso ed un punteggio per le altre offerte calcolato proporzionalmente secondo la seguente formula:

$$P = \frac{\text{importo offerta più bassa}}{\text{importo offerta in esame}} \times 40$$

Valutazione Tecnica

(Punteggio 60)

La valutazione tecnica, a cura di apposita commissione nominata dal dirigente scolastico provvederà a predisporre apposita tabella per l'attribuzione dei punteggi nell'ambito di ciascuna voce del capitolato tecnico mediante assegnazione di un punteggio massimo di **60 punti** ottenuti dalla somma dei seguenti indicatori:

REQUISITO	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità dell'offerta tecnica	60 punti così suddivisi:
a) Valore tecnico del progetto, rispondenza alle specifiche tecniche minime richieste, chiarezza del progetto, qualità dei prodotti. Offerta di elementi migliorativi oltre le specifiche minime richieste. Le offerte contenenti specifiche tecniche al di sotto delle minime richieste anche per un solo elemento verranno escluse e non valutate economicamente.	Da 0 a 30 punti
b) Capacità tecnico professionale e capacità aziendale -	Da 0 a 20 punti
e) Assistenza tecnica e/o estensione garanzia	Da 0 a 10 Punti
TOTALE	Da 0 a 60

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

ART. 14 BIS- Procedimenti di acquisti e forniture con il criterio del prezzo più basso.

È sempre ammessa l'indizione di procedimenti di cui all'oggetto per i casi di acquisti e forniture di prodotti standard reperibili sul mercato (es: penne Bic)

ART. 15 – BENI E SERVIZI ACQUISIBILI IN ECONOMIA.

In applicazione del precedente articolo ed ai sensi del DPR n. 384/2001 sono individuate seguenti voci di spesa:

- a. partecipazione e organizzazione di convegni congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre manifestazioni culturali e scientifiche nell'interesse dell'istituzione scolastica;
- b. divulgazione di bandi di concorso o avvisi a mezzo stampa o altri mezzi d'informazione inerenti il Piano dell'Offerta Formativa, open day, corsi per adulti;
- c. acquisto di libri, riviste, giornali, pubblicazioni di carattere didattico ed amministrativo, abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione;
- d. rilegatura di libri e pubblicazioni;
- e. lavori di stampa, tipografia, o realizzati a mezzo di tecnologie audiovisive;
- f. spedizioni di corrispondenza e materiali vari;
- g. acquisto di coppe, medaglie, diplomi ed altri oggetti per premi e spese per rappresentanza nei limiti di spesa autorizzati per ogni singolo progetto;
- h. spese per carta cancelleria e stampati, riparazione di macchine, mobili ed altre attrezzature d'ufficio;
- i. spese per acquisto e la manutenzione di personal computer, stampanti, hardware e software e spese per servizi informatici;
- j. fornitura noleggio e manutenzione di mobili, fotocopiatrici, attrezzature e materiale tecnico specialistico per aule e laboratori;
- k. spese per corsi di preparazione formazione e aggiornamento del personale, partecipazione a spese, per corsi indetti da Enti, Istituti ed amministrazioni varie;
- l. polizze di assicurazione;
- m. acquisizione di beni e servizi nell'ipotesi di risoluzione di un precedente rapporto contrattuale e, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente, per assicurare la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- n. acquisizione di beni e servizi, nell'ipotesi di completamento delle prestazioni non previste dal contratto in corso, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- o. acquisizione di beni e servizi riferiti a prestazioni periodiche nella misura strettamente necessaria, nel caso di contratti scaduti, nelle more dello svolgimento procedure di scelta del contraente;
- p. acquisizione di beni e servizi nel caso di eventi oggettivamente imprevedibili ed urgenti, al fine di scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose, nonché a danno dell'igiene e salute pubblica o del patrimonio storico e culturale;
- q. acquisto di materiale sanitario igienico, pronto soccorso, accessori per attività sportive ricreative, pulizia, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali e servizi analoghi;
- r. acquisto, noleggio, riparazione, servizi di manutenzione ordinaria, sorveglianza per le attrezzature e immobili di proprietà dei Comuni di appartenenza nell'ambito della convenzione in vigore;
- s. prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali;
- t. spese inerenti i viaggi e visite di istruzione in Italia e all'estero, scambi e soggiorni studio all'estero.

ART. 16 – PROCEDIMENTO CONTRATTUALE

- a. All'attività negoziale di cui al presente regolamento il Dirigente Scolastico provvede tramite apposita determinazione tenendo conto delle disposizioni e responsabilità previste dalla vigente disciplina contabile.
- b. Per l'attività istruttoria di cui al c. 2 dell'art. 44 del D. Lvo n. 129/2018 il Dirigente Scolastico si avvale del Direttore SGA e/o dei responsabili all'uopo incaricati.
- c. L'iniziativa presa dall'Istituto per la conclusione di un contratto ha valore di invito ad offrire e non di proposta e ciò deve essere sempre precisato nelle richieste di offerta. L'offerta della controparte invece è vincolante per la stessa, per il periodo fissato dall'amministrazione nel bando di gara o nella lettera di invito.
- d. Per l'acquisizione di beni e servizi che richiedono particolari competenze il Dirigente Scolastico si può avvalere della collaborazione di una apposita Commissione con funzioni consultive.
- e. Si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi nel caso di nota specialità del bene o

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

- servizio da acquisire in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato od operatore economico unico in ambito territoriale.
- f.L'affidamento diretto è regolato da contratto o scrittura privata semplice, oppure da apposita lettera con la quale il committente dispone l'ordinazione delle provviste e dei servizi tenendo conto, comunque, dei medesimi contenuti previsti nella lettera d'invio.
- g.Ai citati contratti viene data esecuzione mediante singole ordinazioni che si effettuano man mano che il fabbisogno si verifichi concretamente, nel rispetto del limite di spesa previsto dal contratto.
- h.Il contratto è stipulato con le modalità indicate all'articolo 32 comma 14 del d.lgs. 50/16. In particolare è ammesso l'acquisto mediante le modalità del commercio elettronico e la stipula mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.
- i.Ai sensi dell'art. 32, comma 10, del Codice è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto
- j.Ciascun bene o prestazione oggetto della specifica ordinazione non può avere un prezzo diverso da quello definito contrattualmente.
- k.Qualora il fabbisogno si rilevi maggiore del previsto e si superi il limite di spesa contrattualmente previsto, il Dirigente Scolastico con propria motivata determinazione integrativa della precedente può addivenire ad un contratto aggiuntivo.

ARTICOLO 17 – ESECUZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

1. L'esecuzione delle forniture e dei servizi avviene sotto la sorveglianza del DS o di un suo delegato che verifica la regolarità della prestazione ed eventualmente segnala al dirigente scolastico eventuali circostanze che determinano l'applicazione di penali e/o il diritto di risolvere il contratto. In ogni caso il dirigente scolastico potrà avvalersi di tutti gli strumenti previsti dal diritto privato per la tutela dell'istituto.
2. Il collaudo è previsto nei casi in cui le prestazioni oggetto di contratto riguardino:
 - a.la realizzazione di software, di applicazioni informatiche, di siti web, di banche dati e comunque di beni e/o servizi forniti secondo indicazioni o specifiche dell'istituto
 - a.l'approntamento di locali con relative attrezzature (ad esempio laboratori-magazzini-aule didattiche etc. etc).
 - b.In tutti i casi previsti o richiesti dalle normative europee
1. Il contratto di fornitura nei casi di cui al punto precedente prevede e disciplina il collaudo.
2. Il collaudo è effettuato in contraddittorio alla presenza del Dirigente scolastico, del collaudatore nominato dal dirigente scolastico e del responsabile dell'azienda fornitrice del bene/servizio.
3. Del collaudo è redatto verbale sottoscritto dalle parti presenti
4. In caso di esito negativo, il fornitore effettua gli interventi necessari nel termine fissato in contratto. A seguito di tali interventi il collaudo è effettuato nuovamente secondo le regole fissate per il primo.

ARTICOLO 18 – PAGAMENTI

I pagamenti sono effettuati entro 60 giorni dalla data di presentazione del documento fiscale, previa attestazione della regolare esecuzione della fornitura e/o del servizio da parte dell'ufficio tecnico, e comunque non prima della effettiva erogazione dei fondi ove trattasi di progetti ministeriali (PON FSE FESR) o regionale (POR) o misti.

ARTICOLO 19 – VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nel corso della durata del contratto, è consentito chiedere al fornitore ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste nel contratto stesso, entro il limite del V° d'obbligo, ove questo sia stato espressamente citato nel bando di gara ovvero, fino al limite dei contratti sotto soglia comunitaria, per sopraggiunti motivi di non predeterminabili e concomitanti con la urgenza dell'esecuzione, tale da impedire

l'effettuazione di un'altra procedura di affidamento.

ARTICOLO 20– SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito a meno che non sia espressamente autorizzato dall'istituto che ne dispone discrezionalmente.

REGOLAMENTO VIAGGI ED USCITE D'ISTRUZIONE

Art 21 – Viaggi di istruzione

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori di educazione ambientale, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Quindi, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione; e sono chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.
 - a) Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono spostamenti fuori città e con durata superiore all'orario di lezione;
 - b) per "uscite didattiche" si intendono le uscite che generalmente si effettuano in città ed avvengono nell'arco della mattinata.
2. Il docente interessato ad effettuare un viaggio d'istruzione o una uscita didattica è tenuto a presentare una proposta / progetto di massima al Consiglio di Classe o Interclasse nel periodo di settembre/ottobre/maggio (quest'ultimo solo in via residuale). Il Consiglio di classe e di Interclasse dovrà quindi, dopo aver esaminato le proposte, verificarne la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento, esprimere il proprio parere e suggerirne gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente. Ottenutane l'approvazione, il docente proponente consegnerà il progetto, redatto su apposito modulo, in segreteria che proseguirà nell'iter. La Commissione Viaggi, che proporrà alla Dirigenza il capitolato tecnico dei viaggi per favorire la strutturazione delle procedure di evidenza
3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se interessa più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici, ma il loro computo sarà considerato in aggiunta agli altri accompagnatori. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe, di Interclasse o di Intersezione, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. Gli accompagnatori devono essere scelti preferibilmente all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.
4. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

5. Le proposte devono essere approvate dai Consigli di classe, il Collegio dei Docenti approva l'iniziativa e la fa rientrare nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola. Il Consiglio di Istituto approva il piano dei viaggi di istruzione.
6. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 10° giorno precedente la partenza prevista.
7. Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe arrotondato per difetto;
8. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.
9. Ogni anno viene nominata dal DS la Commissione Viaggi di istruzione con il compito di raccogliere le proposte di viaggi, compilare i capitolati specifici e presentare il piano generale dei viaggi di istruzione al Collegio e al Consiglio entro il mese di ottobre/novembre per le relative approvazioni.
10. Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Interclasse o di Intersezione, presenta alla Commissione gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti alla Commissione) almeno 30 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo alla Giunta Esecutiva di scegliere ed approvare i preventivi di spesa.
11. Gli alunni dovranno versare tutta la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno prima della partenza esibendo la ricevuta di pagamento in Segreteria.
12. La famiglia verrà informata relativamente alla quota da versare a fondo perduto in caso di rinuncia del viaggio, quale risarcimento previsto dall'Agenzia organizzatrice.
13. I viaggi di più giorni devono prevedere sempre la pensione completa (pranzo eventualmente con cestino)
14. L'insieme delle uscite didattiche non può superare il tetto di sei giornate feriali, ai sensi dell'art 7.1 della C.M. 291/92.
15. I viaggi d'istruzione devono essere effettuati entro il 30 aprile, salvo quelli connessi con attività collegate con l'educazione ambientale (art. 7.2 C.M. 291/92) e salvo casi particolari motivati
16. Il costo massimo previsto per il viaggio di cinque giorni è di € 350,00 onnicomprensivo. Il costo del viaggio inferiore alle cinque giornate dovrà, ovviamente, essere proporzionale al massimo consentito.
17. La quota offerta dall'agenzia prescelta sarà maggiorata del 5% per far fronte alle spese organizzative e di gestione del viaggio d'istruzione.
18. A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate con bonifico sul c/c bancario della scuola, dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.
19. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.
20. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
21. La nomina degli accompagnatori ai viaggi d'istruzione saranno decise, sentite le disponibilità dei docenti, dal Dirigente Scolastico.

ART. 22 – FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE

- a. Ciascuna istituzione scolastica può costituire, in sede di redazione del programma annuale, un fondo economale per le minute spese per l'acquisizione di beni e servizi di modesta entità, necessari a garantire il regolare svolgimento delle ordinarie attività.
- b. Tale fondo all'inizio dell'esercizio finanziario è anticipato al DSGA con mandato in partita di giro - con imputazione all'aggregato A02, Funzionamento Amministrativo – dal Dirigente Scolastico.
- c. La consistenza massima del fondo economale per le minute spese, nonché la fissazione dell'importo massimo di ogni spesa minuta, da contenere comunque entro il limite massimo previsto dalla vigente normativa in materia di antiriciclaggio e utilizzo del denaro contante, é

stabilita dal Consiglio d'istituto in sede di approvazione del programma annuale, con apposita autonoma delibera.

- d.** E' sempre vietato l'uso del fondo economale per le minute spese per acquisti per i quali l'istituzione scolastica ha un contratto d'appalto in corso.
- e.** La gestione del fondo economale per le minute spese spetta al D.S.G.A. che, a tal fine, contabilizza cronologicamente tutte le operazioni di cassa da lui eseguite nell'apposito registro informatizzato di cui all'articolo 40, comma 1, lettera e). Il D.S.G.A. può nominare uno o più soggetti incaricati di sostituirlo in caso di assenza o impedimento.
- f.** Il fondo economale per le minute spese è anticipato, in tutto o in parte, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal dirigente scolastico al D.S.G.A. Ogni volta che la somma anticipata è prossima ad esaurirsi, il D.S.G.A. presenta le note documentate delle spese sostenute, che sono a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore, imputati al funzionamento amministrativo e didattico generale e ai singoli progetti. Il rimborso deve comunque essere chiesto e disposto prima della chiusura dell'esercizio finanziario.
- g.** I rimborsi previsti dal comma 5 avvengono, in ogni caso, entro il limite stabilito dal Consiglio d'istituto con la delibera di cui al comma 2. Detto limite può essere superato solo con apposita variazione al programma annuale, proposta dal dirigente scolastico ed approvata dal Consiglio d'istituto.
- h.** A conclusione dell'esercizio finanziario il D.S.G.A. provvede alla chiusura del fondo economale per le minute spese, restituendo l'importo eventualmente ancora disponibile con apposita reversale di incasso.
- i.** La costituzione e la gestione del fondo cassa devono avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- j.** A carico del fondo minute spese il DSGA può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese:
- Spese postali e telegrafiche, carte e valori bollati;
 - Spese di registro e contrattuali;
 - Partecipazione a seminari di aggiornamento professionale, corsi di formazione;
 - Rimborsi spese di trasporto, effettuate tramite mezzi pubblici, per l'espletamento di incarichi conferiti dall'amministrazione;
 - Minute spese per funzionamento uffici e di gestione del patrimonio dell'Istituzione Scolastica;
 - Minute spese di cancelleria;
 - Minute spese per materiali di pulizia;
 - Minute spese per materiale sanitario;
 - Spese per piccole riparazione, manutenzione di mobili e locali;
 - Imposte e tasse e altri diritti erariali;
 - Altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.
- k.** Tali spese:
- sono disposte con l'utilizzo di contanti nel rispetto della normativa vigente;
 - non devono essere effettuate a fronte di contratti d'appalto;
 - devono rientrare nelle spese minute e di non rilevante entità necessarie per sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'Istituto;
 - vengono gestite secondo modalità semplificate sia per quanto riguarda il pagamento (per pronta cassa), contestuale all'acquisto indifferibile del bene o servizio, sia per quanto concerne la documentazione giustificativa della spesa.
- l.** Entro il predetto limite il DSGA provvede direttamente alla spesa, sotto la propria responsabilità. Tali spese sono considerate minute spese, ai fini della procedura di ordinazione e liquidazione, qualora singolarmente non siano superiori a €. 30,00 (IVA esclusa) con divieto di effettuare artificiose separazioni di un'unica fattura al fine di eludere la presente norma regolamentare. Non soggiacciono a tale limite le spese per acquisto di imposte e tasse, canoni.

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

ARTICOLO 23 - ENTRATA IN VIGORE E VALIDITA'

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto e contestuale pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito d'istituto. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni avvenute con D.Lgs 56/2017.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ed ha durata e validità illimitate. (Andrà rinnovato a seconda delle nuove disposizioni normative).

Potrà, comunque, essere modificato e/o integrato con approvazione del Consiglio d'Istituto con apposita delibera, anche ratificando modifiche urgenti predisposte dal DS.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione nelle sezioni albo online e amministrazione trasparente nella sezione Atti Generali.

Regolamento per la stipula di contratti di prestazione d'opera e per la selezione/individuazione di figure professionali interne e/o esterne funzionali alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, progetti PON/POR, progetti di formazione del personale.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto il D.I. 129/18;

Visto l'art. 7, c. 6 del D.lgs. 165/01 "Gestione delle risorse umane";

Visto l'art. 35 del CCNL Scuola del 29/11/2007 "Collaborazioni plurime";

Visti gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 275/99 "Definizione dei curricoli", "Ampliamento dell'offerta formativa";

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questa Istituzione scolastica;

DELIBERA

di approvare il presente regolamento:

Art. 1 – Finalità e ambito di azione

1. L'Istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti al fine di:

- garantire l'arricchimento dell'offerta formativa
- realizzare particolari progetti didattici (Progetti su fondi vincolati, PON, POR, ecc.)
- realizzare specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;
- realizzare percorsi di formazione del personale.

2. Può, per le stesse finalità, procedere alla selezione/individuazione delle seguenti figure professionali interne e/o esterne all'Istituto:

- esperto interno (docente interno)
- esperto esterno
- tutor d'aula (docente interno)
- Altre figure eventualmente previste dagli specifici progetti con fondi vincolati
- personale A.T.A. a supporto (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, assistente tecnico)

Art. 2 – Condizioni preliminari

1. Le attività per le quali questa Istituzione scolastica può ricorrere alle figure professionali di cui all'art.1 devono essere coerenti con:

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

- il P.T.O.F.
 - il R.A.V. e il Piano di Miglioramento
 - il Piano di formazione del personale
 - le finalità dichiarate nel precedente articolo
 - le disponibilità finanziarie programmate
 - la valorizzazione del personale interno.
2. Prima di ricorrere all'esperto esterno, è necessario accertare l'impossibilità di realizzare le attività programmate con il personale interno alla scuola e con attività in collaborazione plurima da parte di personale degli altri Istituti Scolastici.

art. 3 Finalità e ambito di applicazione

- A. L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché per la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di ricerca e sperimentazione e per il supporto alla didattica;
- B. Può inoltre stipulare contratti con esperti per ottemperare a tutti gli obblighi di legge per cui è prevista la collaborazione di una figura professionale non presente all'interno dell'Istituzione scolastica (es: medico competente, RSPP);
- C. Può stipulare contratti con esperti finalizzati al funzionamento dell'attività didattica o all'arricchimento dell'offerta formativa in senso lato, ivi compreso il supporto tecnico per il buon funzionamento delle apparecchiature tecnologiche e il supporto alla mediazione linguistica e culturale con le famiglie.
- D. Al fine di soddisfare le esigenze di cui ai commi precedenti, in base alla Programmazione dell'offerta formativa, il Dirigente Scolastico, verificata l'impossibilità di utilizzare al fine il personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o specifiche convenzioni.
- E. Il contratto è stipulato con esperti che siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale richiesta.
- F. L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione della normativa sulle collaborazioni plurime
- G. Questo regolamento va a normare il procedimento di individuazione e selezione di un esperto specifico. E non riguarda le procedure di evidenza per le gare d'appalto di beni o servizi, per cui si rimanda alla legislazione specifica in materia e a diversa regolamentazione. Eventuali accordi con enti/associazioni per la fruizione di specifici servizi dati in appalto ad un'ente o un'associazione rientrano in quest'ultima tipologia e non sono pertanto qui normati.

Art. 4 – Criteri di selezione/individuazione: progetti PON/POR e altri progetti

1. La procedura di selezione/individuazione delle figure professionali di cui all'art.1 deve:
- assicurare trasparenza
 - garantire la qualità della prestazione
 - garantire efficacia ed efficienza (corretto rapporto tra le risorse impiegate e la qualità dell'intervento)
2. Per la selezione di figure professionali esterne o in collaborazione plurima, l'Istituto procede con la pubblicazione all'albo on line di specifico bando con valutazione comparativa, a cura del Dirigente scolastico, dei curricula pervenuti, in base alla tabella di valutazione pubblicata in allegato al bando. Per ogni profilo richiesto, saranno valutati il titolo di studio, la formazione specifica, le esperienze professionali attinenti. Nel Curriculum vitae in formato europeo dovranno essere inseriti solo gli elementi strettamente attinenti al profilo richiesto; le esperienze professionali dovranno essere adeguatamente descritte.

La selezione delle figure professionali è sempre fatta distinguendo tra: requisiti minimi, ritenuti essenziali per poter partecipare alla procedura in parola (es: laurea in psicologia ed eventuale specializzazione in

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

psicoterapia per la gestione di un o sportello di ascolto) e requisiti di merito, che si aggiungono ai primi e saranno valutati nella procedura comparativa.

3. Per la selezione del personale interno, l'Istituto procede con la pubblicazione all'albo on line di specifico interpello interno con valutazione comparativa, a cura del Dirigente scolastico, dei curricula pervenuti, in base alla tabella di valutazione pubblicata in allegato al bando. Per ogni profilo richiesto, saranno valutati il titolo di studio, la formazione specifica, le esperienze professionali attinenti,.

La selezione delle figure professionali è sempre fatta distinguendo tra: requisiti minimi, ritenuti essenziali per poter partecipare alla procedura in parola (es: laurea in psicologia ed eventuale specializzazione in psicoterapia per la gestione di un o sportello di ascolto) e requisiti di merito, che si aggiungono ai primi e saranno valutati nella procedura comparativa.

4. Nel caso di corsi/moduli rivolti ad alunni di specifico ordine di scuola, la presentazione delle candidature per ricoprire incarichi di tutor d'aula sarà aperta ai docenti dell'ordine o abilitati nell'ordine di scuola in questione. In assenza di tali aspiranti con titoli utili, il Dirigente valuterà le candidature di aspiranti di altro ordine di scuola, fermi restando tutti i requisiti di cui sopra

5. Nel caso di corsi/moduli relativi a specifiche discipline, la presentazione delle candidature sarà aperta prioritariamente ai docenti che insegnano la disciplina in questione o disciplina ad essa attinente. In assenza di tali aspiranti, il Dirigente valuterà le candidature di docenti di altra disciplina.

6. Per progetti di formazione del personale, il tutor d'aula sarà individuato anche in base alla sua capacità di relazionarsi con i colleghi e di lavorare in team (soft skills). La presentazione delle candidature sarà aperta prioritariamente ai docenti che hanno seguito percorsi formativi attinenti

7. Per il reclutamento delle figure di referente di progetto/tutor d'obiettivo, in caso di progetti per fondi vincolati che prevedono la definizione di tali figure solo in fase successiva alla presentazione del progetto sarà previsto nella tabella di valutazione un punteggio relativo alla partecipazione alla fase di ideazione e presentazione del progetto. Negli altri casi l'assegnazione del ruolo di coordinatore di progetto sarà fatta tramite atto organizzativo del Dirigente Scolastico, sulla base del c.v. e della disponibilità presentata a svolgere la progettazione in oggetto.

8. Per la selezione delle figure di facilitatore e di referente per la valutazione, in caso di progetti per fondi vincolati che prevedono tali figure, sarà valorizzata nella tabella di valutazione l'esperienza maturata nel ruolo specifico in precedenti progetti.

9. Per l'individuazione del personale A.T.A. funzionale alla realizzazione dei singoli progetti, non sarà necessario procedere con un bando interno. Si darà precedenza ai collaboratori scolastici in servizio nel plesso interessato. Si garantirà un'equa ripartizione delle ore aggiuntive, anche in base ad un criterio di rotazione relativo al coinvolgimento del personale in questione nei progetti attivati negli ultimi anni. Per gli assistenti amministrativi, oltre che della disponibilità, si terrà conto delle competenze e dell'esperienza acquisita in precedenti progetti.

Art. 5 – Compensi

a. Per ogni figura professionale interna e/o esterna di cui all'art. 1 del presente Regolamento, i compensi sono stabiliti in base alla normativa vigente, al CCNL comparto scuola vigente, e comunque in assoluta coerenza con quanto stabilito dall'Autorità di Gestione dei singoli Programmi Operativi.

b. Per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa o di formazione del personale, deliberati dagli OO.CC. e realizzati con finanziamenti pubblici o privati (diversi da progetti PON/POR), si fa riferimento alle indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale N. 326 del 12/10/95:

- ✓ Costo orario docente formatore (comprensivo di oneri): € 44,83
- ✓ Costo orario docente professore ordinario e/o associato universitario (comprensivo di oneri): € 55,77
- ✓ Compenso orario per preparazione materiali e progettazione corso (comprensivo di oneri): € 44,83.

3. Per attività di rilevante complessità ed in presenza di professionalità uniche e di alto livello, da valutare e giustificare di volta in volta, è possibile attribuite i compensi previsti dalla Circolare del Ministero del lavoro n. 101/97 del 17/07/1997. A discrezione del Dirigente scolastico, in alcuni

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

casi i compensi per l'esperto esterno professionista possono essere integrati fino al 10%, valutando la specifica professionalità della prestazione richiesta.

1. I compensi si intendono al lordo delle ritenute a carico del prestatore d'opera e degli oneri a carico dell'Amministrazione
2. Per il personale interno, l'incarico è conferito con determina del Dirigente scolastico.
3. Per il personale esterno, si procede con la stipula di contratto di prestazione d'opera occasionale.
4. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dall'esperto esterno risultino non conformi a quanto richiesto, ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il Dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati, entro un termine stabilito, ovvero può risolvere il contratto per inadempienza.
5. Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti, il Dirigente può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, ovvero sulla base dell'esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.

art. 6 PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

Dell'avviso sarà data informazione attraverso la pubblicazione nell'albo dell'istituzione scolastica e nel sito Web della stessa.

L'avviso, di massima, dovrà contenere:

- l'oggetto della prestazione, specificando come la prestazione richiesta (in caso non sia richiesta dalla legge) sia correlata al PTOF;
- il numero di ore di attività richiesto, oppure il carattere "a corpo" della prestazione richiesta, la data di inizio e quella di fine dell'incarico, eventuali penali per un ritardo o una parziale inadempienza;
- l'importo da attribuire all'esperto, con indicazione dei criteri adottati per la relativa determinazione nel rispetto del principio di congruità con riguardo alla prestazione da svolgere, i termini per il pagamento;
- le modalità ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 7 – Pubblicità, attività informativa e trasparenza dell'attività contrattuale

1. Ai sensi del, D.I. 129/18, il Dirigente scolastico mette a disposizione del Consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, la copia dei contratti conclusi e relaziona sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti.
2. Copia dei contratti conclusi è pubblicata nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Istituto.
3. I soggetti interessati alla documentazione hanno diritto di accesso ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii.
4. È garantita l'accessibilità totale in base al Regolamento in materia di accesso civico dell'Istituto, pubblicato in data 23/12/2016 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – accesso civico" e ratificato dal Consiglio d'Istituto in data odierna.

Art. 8 Criteri Di Selezione Dei Titoli

I candidati, ai sensi della normativa vigente, devono essere in possesso di titolo di studio con comprovata specializzazione anche universitaria. Si prescinde da questo requisito in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che devono essere svolte da professionisti iscritti in Ordini, Albi o con soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Si valuteranno, quindi, in relazione alle esigenze:

- a. Titolo di studio ulteriori ed eventuali corsi/master specifici coerenti con il profilo in esame;
- b. Curriculum del candidato con:
 - Esperienze di lavoro nel campo di riferimento;
 - Esperienze metodologico-didattiche solo se rilevanti;
 - Attività di Libera professione nel settore;
 - Pubblicazioni e altri titoli;
 - Esperienze pregresse di collaborazione in ambito scolastico, anche con particolare attenzione allo specifico grado di scuola per cui si intende il profilo di riferimento.
- c) Competenze e conoscenze specifiche
 - Tali competenze e conoscenze specifiche, coerenti con il profilo richiesto, possono essere valutate anche tramite colloquio con il DS o una Commissione da esso designata a tal fine successivamente alla presentazione delle candidature.
 - Criteri culturali e professionali con cui si selezionano gli esperti, con riferimento specifico agli esperti con ruoli didattici. Tali criteri, ove pertinenti, possono essere applicati anche agli altri esperti individuati dall'Istituto:

Requisiti minimi

- 1) Di norma laurea magistrale (salvo casi eccezionali di esperti in campo artistico o informatico)
- 2) Altri prerequisiti indispensabili vista la specifica tipologia di selezione e strettamente correlati alle competenze necessarie nel caso specifico
- 3) Dichiaro di possedere i requisiti per l'accesso al pubblico impiego previsti dal DPR . 487/94 e di non avere procedure penali in corso che potrebbero essere causa di perdita dei suddetti requisiti, nonché di non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico, oppure l'indicazione dei procedimenti se presenti, da valutarsi nel merito da parte del soggetto decisore.
- 4) Dichiaro l'assenza di procedure penali in corso o condanne penali per reati sui minori, come previste ai sensi del D.lgs 39/2014

Requisiti di merito

- 1) Comparazione dei CV (titoli di studio e culturali specifici per la posizione, eventualmente se ritenuto utile al profilo pubblicazioni). Da un minimo di 20 a un massimo di 50 punti considerazione della specificità dell'incarico
- 5) Esperienze specifiche nell'incarico da ricoprire. Da un minimo di 10 a un massimo di 40 punti
- 6) Esperienze correlate all'incarico specifico (es. progettazione o docenze/formazioni sul tema) da un minimo di 10 a un massimo di 30 punti
- 7) Altre esperienze correlate fino a un massimo di 10 punti

Il Dirigente Scolastico

Dott.Roberto Benes

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
Dell'amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 9/12/19 con delibera n. 18

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES